



COMMITTENTE

Comune di
CERNUSCO SUL NAVIGLIO
Via Tizzoni, 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHIO INTERFERENZE

Ai sensi dell'Art. 26 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

**GESTIONE DEL CENTRO DIURNO INTEGRATO DI VIA BUONARROTI E DEI
SERVIZI AD ESSO CONNESSI**

CONCESSIONARIO

.....

Il documento si compone di n° 21 pagine esclusi la presente e gli allegati

Rev. 03
del 22 febbraio 2023

1	PREMESSA	2
2	DATI GENERALI IDENTIFICATIVI	3
2.1	Dati generali di Committente e Concessionario	3
	SOCIETA' PRESTATRICE D'OPERA	3
2.2	Dati generali del luogo di lavoro	4
2.3	Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione	5
2.4	Descrizione sintetica delle attività svolte	6
2.5	Identificazione dell'organigramma funzionale	8
2.6	Committente	8
2.7	Concessionario	8
3	PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 D.LGS. 81/2008	9
3.1	Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori	9
4	ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	11
4.1	Elenco dei rischi presenti	11
4.2	Misure di prevenzione e protezione	11
5	INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI	12
5.1	Matrice del rischio	12
5.2	Individuazione e valutazione dei rischi derivanti da attività interferenti	13
5.3	Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza	15
6	MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE	16
7	DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI	17
8	NOTE FINALI	18
9	FIRME.....	19
10	INDICE REVISIONI	19
11	ALLEGATI	20

1 PREMESSA

Con l'introduzione dell'Unico Testo (D.Lgs. 81/2008) vengono espressi in maniera chiara i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio e di conseguenza, quali sono le informazioni ed i programmi di intervento, nonché strutturali, per progettare e/o implementare il documento stesso.

Uno dei cambiamenti principali introdotti dalla normativa in merito di sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico che privato, è l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui **rischi dovuti ad interferenza** tra attività lavorative svolte da dipendenti di aziende diverse. Si può parlare di Interferenza in tutte quelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello del Concessionario, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in una stessa sede aziendale. In sostanza si devono mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verranno espletati lavori, servizi o forniture con i rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa.

Il 5 marzo 2008 l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, Servizi e Forniture ha emesso una determinazione riguardante la "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture".

L'Autorità, con tale determinazione, (n. 3/2008, pubblicata sulla G.U. del 15 marzo 2008) ha voluto chiarire gli aspetti che riguardano in particolare l'esistenza di interferenze ed il conseguente obbligo di redazione del DUVRI. In esso non dovranno essere riportati i rischi propri delle attività delle singole imprese prestatrici d'opera o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo del concessionario di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

L'Articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 81/08 al comma 2 spiega che, i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

Per adempiere a tali prescrizioni, Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il DUVRI deve far parte, OBBLIGATORIAMENTE, della documentazione relativa alla concessione.

2 DATI GENERALI IDENTIFICATIVI

2.1 Dati generali di Committente e Concessionario

Vengono di seguito indicati i dati identificativi dell'Ente Committente e della Società concessionaria

ENTI COMMITTENTI

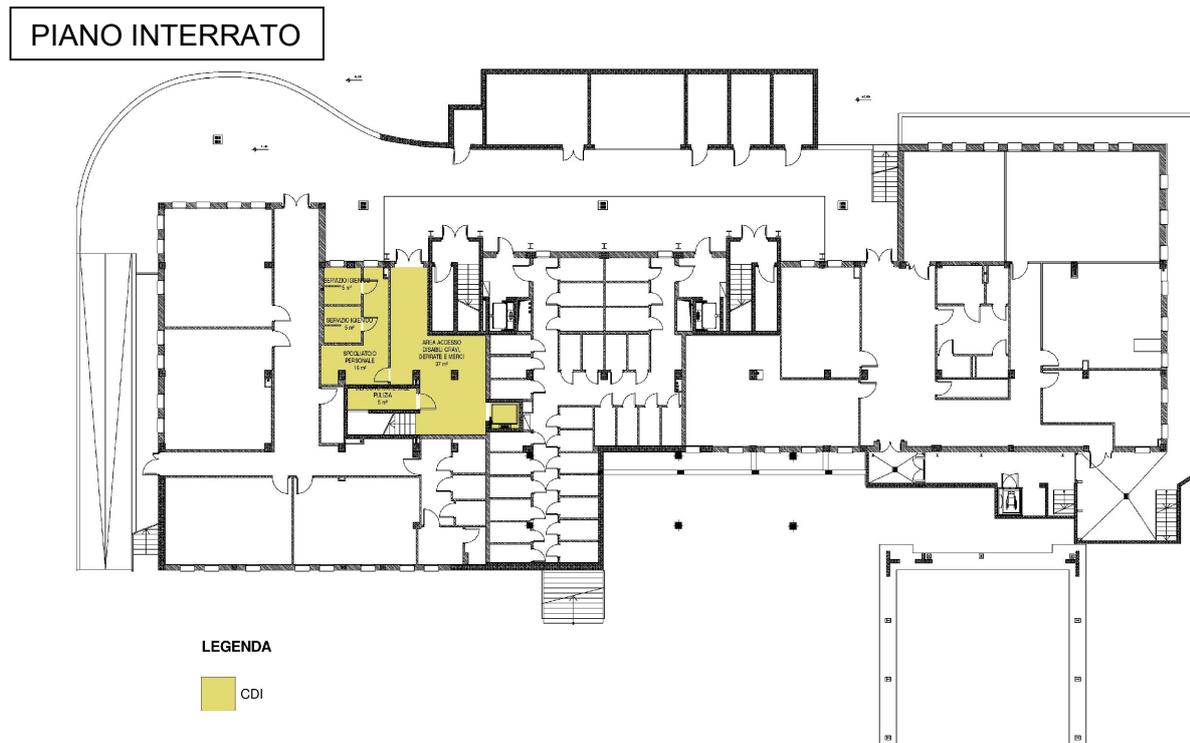
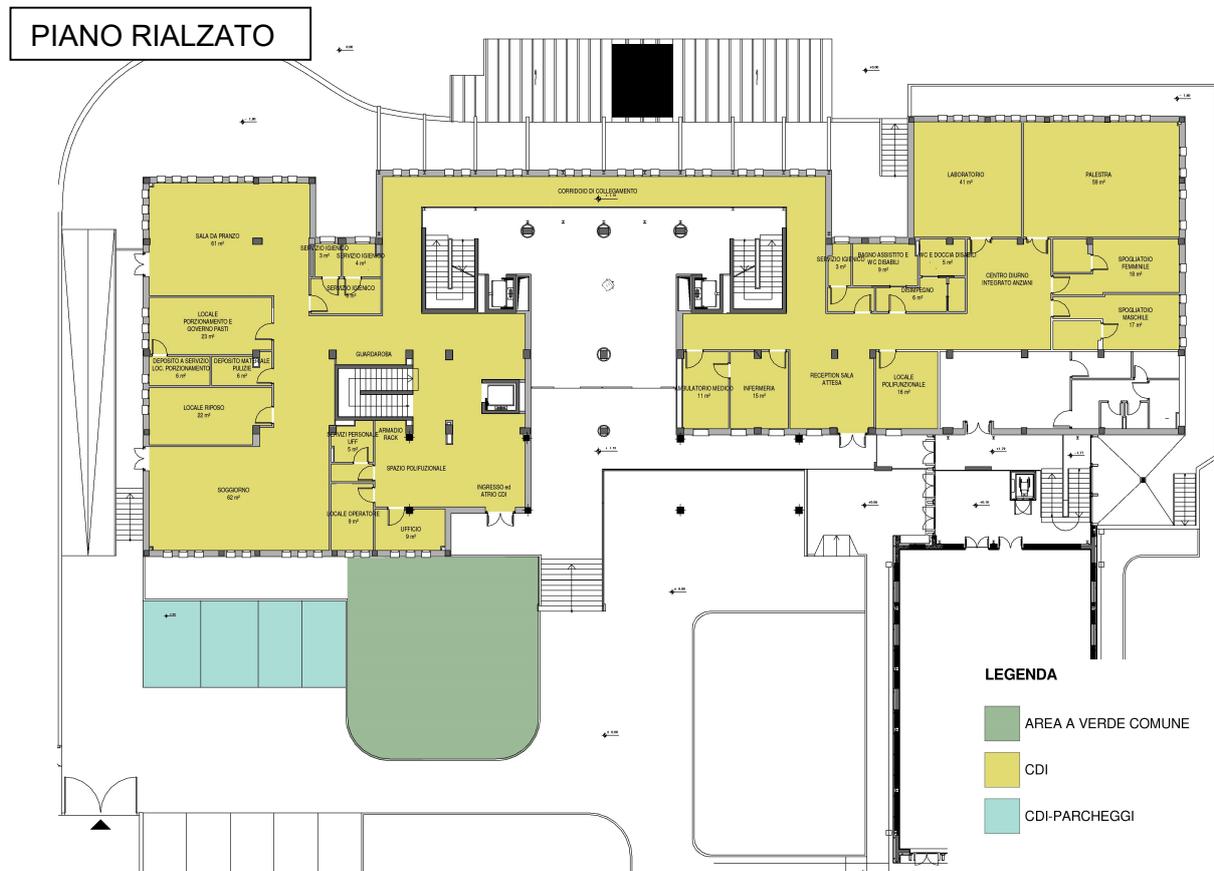
Ragione Sociale	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO
Indirizzo:	Via Tizzoni, 2
Cap:	20063
Comune:	Cernusco sul Naviglio
Prov.	MI
Telefono:	02 9278272
Fax:	02 9278361
e-mail	fabio.mandelli@comune.cernuscosulnaviglio.mi.it
C.F	01217430154
P.IVA	-

SOCIETA' PRESTATRICE D'OPERA

Ragione Sociale		
Indirizzo:		
Cap:		
Comune:		
Prov.		
Telefono:		
Fax:		
e-mail		
C.F		
P.IVA		

2.2 Dati generali del luogo di lavoro

La concessione ha per oggetto la gestione del Servizio Centro Diurno Integrato (CDI) da realizzare presso l'edificio di proprietà del Comune di Cernusco sul Naviglio attualmente denominata "Centro Buonarroti" ex Centro Sociale Cariplo, meglio individuata nell'allegata planimetria, e dei servizi in essa previsti. La parte di struttura interessata è il piano interrato/rialzato.



2.3 Indicazione delle figure del servizio di prevenzione e protezione

Ai sensi del D.Lgs. 81/08 elenchiamo di seguito le figure individuate:

RAGIONE SOCIALE	Comune di CERNUSCO SUL NAVIGLIO	CONCESSIONARIO
DATORE DI LAVORO		
NOMINATIVO	ARCH. ACQUATI MARCO	
QUALIFICA	Dirigente settore Gestione e Controllo del Patrimonio e Mobilità	
NOMINATIVO	DOTT.SSA SARAGÒ FRANCESCA	
QUALIFICA	IL SEGRETARIO GENERALE	
NOMINATIVO	DOTT. CAZZANIGA GIOVANNI	
QUALIFICA	Dirigente Settore Servizi Educativi Commercio Cultura Eventi e Sport	
NOMINATIVO	DOTT.SSA FALCHETTI MONICA	
QUALIFICA	Dirigente Settore Servizi Sociali	
NOMINATIVO	DOTT. GIANLUCA ROSSO	
QUALIFICA	Dirigente Settore Economico Finanziario	
NOMINATIVO	ARCH. DUCA ALESSANDRO	
QUALIFICA	Dirigente Settore Infrastrutture e Urbanistica – Edilizia Privata	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		
NOMINATIVO	Dott. VERONESE ALESSIO	
QUALIFICA	RSPP	
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA		
NOMINATIVO	MAZZONE MICHELE	
QUALIFICA	Agente polizia locale	
MEDICO COMPETENTE		
NOMINATIVO	Dott. D'ORSO MARCO	
SPECIALIZZAZIONE	Medicina del Lavoro	
ORGANO DI VIGILANZA COMPETENTE		
DENOMINAZIONE	ASST Melegnano e Martesana (distretto n. 4 – Cernusco sul Naviglio)	
INDIRIZZO	Via Turati, 4 – 20063 Cernusco sul Naviglio (MI)	
TELEFONO	02/92654423	

2.4 Descrizione sintetica delle attività svolte

Vengono di seguito descritte, brevemente, le attività svolte dal Concessionario:

SOCIETÀ CONCESSIONARIA
<p>Il Centro Diurno Integrato si colloca nella rete dei servizi socio-sanitari per anziani, con funzione intermedia tra l'assistenza domiciliare e le strutture residenziali. Si rivolge ad anziani che vivono a casa, con compromissione parziale o totale dell'autosufficienza e con necessità assistenziali che superano la capacità del solo intervento domiciliare, ma che non richiedono ancora un ricovero in RSA.</p> <p>Si propone l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none">- concorrere all'assistenza quando gli interventi a domicilio non sono in grado di garantire una adeguata intensità e continuità del supporto all'anziano non autosufficiente, alla sua famiglia o al suo contesto solidale;- garantire alle famiglie o al contesto sociale sostegno nell'assistenza all'anziano e sollievo diurno dall'onere assistenziale;- offrire in regime diurno prestazioni socio-assistenziali, sanitarie e riabilitative;- offrire in regime diurno una nuova opportunità di animazione nonché di creazione e mantenimento dei rapporti sociali e di collegamento con la comunità locale. <p>Il quadro delle prestazioni minime richieste riguarda quanto qui di seguito illustrato ed è comunque oggetto di proposte di miglioramento e di integrazione in fase di offerta tecnica del progetto gestionale organizzativo come previsto dalla dgr 8494/2002 all'allegato 1 e dalla dgr 2569/2014.</p> <ul style="list-style-type: none">a) servizi alberghieri, che consistono nella messa a disposizione del vitto e di pulizia degli ambienti, nonché di tutti gli ulteriori servizi concernenti la gestione alberghiera della struttura;b) gestione del rapporto con il medico di medicina generale;c) servizi di assistenza infermieristica;d) servizi ed attività di riabilitazione fisica e cognitiva di mantenimento;e) servizi di assistenza psico-sociale;f) servizi socio-assistenziali, comprendenti igiene e la cura della persona;g) servizi ed attività ricreative, culturali, occupazionali e di animazione, orientate a mantenere o accrescere il benessere psico-fisico degli ospiti;h) modulazione del vitto fornito agli ospiti in relazione alle singole esigenze dei medesimi, tenuto conto dei gusti, dello stato di salute, delle patologie in essere;i) servizi di sostegno al contesto familiare;l) servizio di trasporto giornaliero casa/cdi e viceversa per i cittadini di Cernusco sul Naviglio;m) altre eventuali attività innovative e sperimentali realizzabili in modo autonomo dal concessionario e rispondenti alle finalità del servizio.

COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO

Per la committenza, durante tali operazioni, non sarà possibile escludere con certezza, la presenza di personale comunale cittadini e veicoli, nelle vicinanze delle aree di lavoro o di deposito materiali (interne e/o esterne).

Il committente potrà intervenire con i propri appaltatori di manutenzioni all'interno del Centro.

A favore di sicurezza, viene considerato al pari del personale Comunale, qualsiasi persona (pubblico/utenti) che si trovasse ad interferire con i dipendenti del concessionario e sia, per tale motivo, soggetto a rischi dovuti ad attività interferenti. Per tale motivo, le misure di tutela, saranno volte anche alla protezione di tali soggetti, anche se non facenti parte dell'organigramma comunale.

2.5 Identificazione dell'organigramma funzionale

2.6 Committente

È prevista la presenza di lavoratori dipendenti dalla Committenza che, alla data di revisione del presente documento, possano trovarsi ad operare nei suddetti luoghi.

2.7 Concessionario

N°	DIPENDENTE	QUALIFICA
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		
10		
11		
12		
N°	LIBERI PROFESSIONISTI	QUALIFICA
1		
2		
3		

CON RIFERIMENTO AL CONTRATTO IN ESSERE FRA:

Committente	COMUNE DI CERNUSCO SUL NAVIGLIO
Concessionario	

AVENTE PER OGGETTO I SEGUENTI LAVORI:

Descrizione dei lavori come da contratto sottoscritto	GESTIONE DEL CENTRO DIURNO INTEGRATO DI VIA BUONARROTI E DEI SERVIZI AD ESSO CONNESSI
Valore complessivo della Concessione	€ 4.999.307,14 € (IVA E PROROGA ESCLUSA)
Oneri per la sicurezza Diretti	€ 25.800,00 (2.580,00 annui x 10 anni) (IVA ESCLUSA)

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. Al concessionario compete l'osservanza, sotto sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite dalla legge, nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro ed in genere di tutti i provvedimenti e le cautele atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale o di qualsiasi terzo, e ad evitare danni di ogni specie sia a persone che a cose;
2. Il concessionario deve osservare e far osservare da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge vigenti ed i regolamenti in materia di sicurezza ed igiene del lavoro;
3. Il concessionario è responsabile della rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge, nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione dei lavori in concessione ed eventualmente subappaltati;
4. Il concessionario garantisce di impiegare personale professionalmente idoneo all'accurata esecuzione dei lavori;
5. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di concessione, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

3.1 Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori

L'art 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. cita:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima, sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge il servizio o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica,[...], l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori ai servizi e alle forniture da affidare in concessione o mediante contratto d'opera o di somministrazione.

[...] La verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato (vedi allegato);

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 (vedi allegato);

Comunque **a favore di sicurezza**, prima dell'inizio dei lavori, se non già provveduto in precedenza, si richiede la consegna della documentazione e la firma (da parte del datore di lavoro concessionario) delle dichiarazioni e attestati elencate di seguito:

1. Documento di Valutazione dei rischi di cui all'art 17, comma 1, lettera a) o Procedura standardizzata per la valutazione dei rischi ai sensi dell'articolo 6, comma 8, lettera f) e dell'art. 29, comma 5 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., in cui vengono espressamente valutati i rischi a cui sono soggetti i lavoratori della società appaltatrice, all'interno del sito in cui si andrà ad operare;
2. Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) (vedi allegato);
3. Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008 (vedi allegato);
4. Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'IINPS e all'INAIL (vedi allegato);

Precisazioni:

1. L'impresa, prima dell'avvio delle attività, comunicherà l'elenco del personale autorizzato ad entrare in Azienda (tale elenco dovrà essere regolarmente aggiornato) e segnalerà immediatamente l'impiego in Azienda di nuovo personale;
2. Ogni sostituzione o variazione del personale dovrà essere preventivamente autorizzata e dovrà dare luogo all'aggiornamento di quanto sopra;
3. Per i lavoratori per i quali sia prevista dalle disposizioni di legge la sorveglianza sanitaria, il concessionario dichiara che sono stati e saranno, con la periodicità prevista dalle rispettive disposizioni di legge, sottoposti a visita medica con conseguente parere favorevole di idoneità allo svolgimento della mansione;

Ai sensi del medesimo articolo, il datore di lavoro Committente:

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

4 ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Il Committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

4.1 Elenco dei rischi presenti

Dopo un'attenta valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice dovrà operare, sono i seguenti:

1. Incendio ed esplosione, fuga di gas;
2. Scivolamenti, cadute a livello;
3. Urti, impatti, zone di passaggio;
4. Rapporti con individui potenzialmente o manifestamente aggressivi;
5. Danni fisici provocati dall'uso di apparecchiature d'ufficio e/o eventuali elettrodomestici presenti nella struttura;
6. Utilizzo e presenza di prodotti chimici (materiali per la pulizia degli ambienti e degli individui, presenti nelle strutture pubbliche);
7. Interferenze con personale non addetto;
8. Rischio Biologico.

4.2 Misure di prevenzione e protezione

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, IL CONCESSIONARIO deve adottare, oltre alle misure generali adottate dalla COMMITTENZA, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione.

1. **INCENDIO/ESPLOSIONE** : non fumare o usare fiamme libere in presenza del cartello di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili e/o combustibili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi; gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio;
2. **SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO**: porre attenzione ai pavimenti bagnati e durante l'utilizzo di scale a mano o durante la percorrenza delle scale tra un piano e l'altro dell'edificio. Porre la massima attenzione durante gli spostamenti a piedi ed all'interno di edifici. Usare possibilmente scarpe antidrucciolo;
3. **URTI, IMPATTI, ZONE DI PASSAGGIO**: porre la massima attenzione durante gli spostamenti tra i locali, onde evitare possibili rischi dovuti alla ristrettezza degli spazi o ad affollamento eccessivo.

Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente in caso di movimentazione dei materiali (faldoni, plichi ecc); verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature/depositi.;
4. **RAPPORTI CON INDIVIDUI POTENZIALMENTE O MANIFESTAMENTE AGGRESSIVI**: Prevedere attività in coppia piuttosto che lavoro solitario
5. **DANNI FISICI PROVOCATI DALL'USO DI APPARECCHIATURE D'UFFICIO E/O EVENTUALI ELETTRODOMESTICI PRESENTI NELLA STRUTTURA**: Prestare particolarmente attenzione alle apparecchiature presenti all'interno della struttura, verificare visivamente il buono stato di cavi elettrici e prese a muro. Tutte le apparecchiature dovranno essere marcate CE.
6. **RISCHIO CHIMICO**: Nell'utilizzo di prodotti chimici utilizzare idonei DPI (guanti usa e getta in polivinile, mascherine di protezioni delle vie aeree). Non mescolare mai prodotti chimici diversi, arieggiare i locali dopo un intenso uso di detergenti per pulizia. Non travasare prodotti chimici in contenitori che potrebbero essere simili a bottiglie d'acqua.
7. **POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO**: Possibile presenza durante l'attività lavorativa di manutentori di impianti o attrezzature di lavoro. Fare attenzione alla cartellonistica posizionata a terra o ad eventuali zone segregate.
8. **RISCHIO BIOLOGICO**: Rispettare le elementari norme igieniche, per es. lavarsi le mani alla fine del lavoro, durante le operazioni di lavoro fra un intervento e l'altro, o fra attività diverse.

5 INDIVIDUAZIONE DELLE FASI INTERFERENTI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

Le possibili fasi interferenti si avranno in caso di lavorazioni svolte all'interno dei siti Comunali, ove sarà possibile la presenza di dipendenti del Comune di **CERNUSCO SUL NAVIGLIO, cittadini** ed i dipendenti dell'Impresa **Concessionaria**.

5.1 Matrice del rischio

Viene valutato il **RISCHIO RESIDUO** a seguito delle precauzioni adottate per eliminare o ridurre al minimo il rischio di interferenza lavorativa tra il Committente e il Concessionario.

Il rischio residuo viene così classificato:

MATRICE DEL RISCHIO		(P)		
		1.1	1.2	1.3
righe: danno nell'evento	(D)	2.1	2.2	2.3
colonne: probabilità dell'evento		3.1	3.2	3.3

RISCHIO RILEVATO	3.3:	A	Danno elevato	Probabilità elevata
	3.2:		Danno elevato	Probabilità media
2.3:	Danno medio		Probabilità elevata	
3.1:	M	Danno elevato	Probabilità bassa	
2.2:		Danno medio	Probabilità media	
1.3:		Danno basso	Probabilità elevata	
2.1:	B	Danno medio	Probabilità bassa	
1.2:		Danno basso	Probabilità media	
1.1:		Danno basso	Probabilità bassa	

Al livello di rischio residuo valutato, corrisponde la priorità e l'importanza degli interventi di prevenzione e protezione da attuare. In tal modo, ad un livello di rischio residuo ALTO corrisponde un intervento preventivo urgente e maggiormente importante.

5.2 Individuazione e valutazione dei rischi derivanti da attività interferenti

Qualora si verificano condizioni di interferenza lavorativa, occorrerà attuare idonee misure al fine di ridurre possibili rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti e/o pubblico.

In particolare, vengono di seguito indicate le procedure generali per la gestione delle attività interferenti tra i dipendenti del Comune di **CERNUSCO SUL NAVIGLIO**, e i dipendenti dell'impresa concessionaria

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Trasporto ospiti	Traffico veicolare	Incidenti	Attenersi scrupolosamente al codice della strada durante il trasporto giornaliero degli ospiti	B (2.1)

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Pulizie corporali	Sopralluoghi di verifica da parte dell'Ente	Presenza di indumenti o materiale potenzialmente infetto (rischio di contatto con materiale biologico)	Indossare guanti in vinile al fine di evitare il contatto anche accidentale con materiale potenzialmente contaminato	B (2.1)

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Preparazione e servizio pasti	Presenza di ospiti, utenti esterni e e/o materiali in prossimità della zona di distribuzione pasti o lungo le aree di transito	Scivolamento (pavimenti bagnati) Urti, impatti Ustioni da calore	Compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti; Eeguire le lavorazioni verificando che non vi sia presenza di persone in prossimità delle aree di transito ed in quelle di distribuzione pasti.	B (1.2)

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Pulizia pavimenti con utilizzo di sostanze chimiche.	Transito su pavimenti bagnati presenza di prodotti chimici	Scivolamento caduta a livello	Fare attenzione ai cartelli posizionati dall'impresa di pulizia.  Non entrare in aree o zone vietate al transito o all'accesso  	B (2.1)

LAVORAZIONE	POSSIBILI CAUSE DI INTERFERENZA	RISCHI TRASMESSI ALL'AMBIENTE CIRCOSTANTE	PRECAUZIONI ADOTTATE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ INTERFERENTI	VALUTAZIONE DEL RISCHIO RESIDUO
Esecuzione opere di manutenzione varia	Utilizzo di attrezzature funzionanti elettricamente; Utilizzo di prodotti chimici	Trasmissione di rumore e/o vibrazioni all'ambiente circostante; Contatto con sostanze chimiche Corto circuiti caldi di tensione, black-out, contatti elettrici Caduta di materiale dall'alto o danni ai locali (piccole demolizioni, sostituzione lampade, etc.) Scivolamento, cadute a livello (possibile presenza di pavimento bagnato)	Evitare (o ridurre al minimo), se possibile, la produzione di rumori disturbanti o vibrazioni, in presenza di personale dipendente della committenza o di eventuali utenti. Se presenti odori derivanti dall'utilizzo di prodotti chimici, compartimentare la zona di lavoro vietandone l'accesso ai non addetti; Porre la massima attenzione a non lasciare incustodite le aree di lavoro ove possano essere presenti cavi non protetti o attrezzature elettriche. Provvedere sempre ad avvertire preventivamente il personale presente, in merito ai possibili cali di tensione od alla necessità di interrompere l'alimentazione elettrica. Evitare, per quanto possibile, di lasciare pavimenti bagnati durante le manutenzioni ed al termine delle stesse, provvedendo a delimitare eventuali perdite e/o sversamenti nelle zone limitrofe. Integrare eventualmente la segnaletica di avvertimento o divieto di accesso	M (2.2)

5.3 Quantificazione degli Oneri per la Sicurezza

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., che citano:

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. I costi di cui al precedente capoverso non sono soggetti a ribasso.. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Vengono di seguito riportati i costi **Annuali** relativi alla sicurezza diretti delle lavorazioni svolte in merito alla concessione:

Descrizione	UM	Costo Unitario	Quantità	Totale
riunioni mensili di coordinamento, per verifica stato avanzamento lavori, specifiche procedure, gestione intreferenze, etc.	cad	€ 200,00	12,00	€ 2.400,00
Guanti in vinile da consegnare ai dipendenti comunali in caso di verifica a domicilio del servizio svolto	pacco da 100	€ 5,00	20,00	€ 100,00
Nastro bianco rosso per perimetrare zone di lavoro appalti di manutenzione - rotolo da 500 mt	cad	€ 10,00	2,00	€ 20,00
Cartello in polipropilene "pavimento Bagnato"	cad	€ 20,00	3,00	€ 60,00
TOTALE IMPORTO ONERI ANNUALI				€ 2.580,00

6 MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

Nell'ambito della cooperazione all'attuazione delle misure di prevenzione dai rischi, nonché di coordinamento degli interventi di protezione, al CONCESSIONARIO si richiede di osservare le seguenti misure di prevenzione di carattere generale.

1. operare esclusivamente nelle aree oggetto della vs. attività;
2. rispettare le regole di accesso, di circolazione nei luoghi di lavoro e quelle per l'evacuazione in caso di emergenza;
3. è fatto divieto di utilizzare attrezzature o opere provvisorie di proprietà del Concessionario; eventuali impieghi di carattere eccezionale devono essere di volta in volta espressamente autorizzati;
4. è fatto divieto di depositare qualsiasi materiale sulle vie d'esodo o nelle vicinanze delle Uscite di Sicurezza;
5. rispettare scrupolosamente tutte le indicazioni e le prescrizioni che il responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione eventualmente darà per coordinare gli interventi di prevenzione dai rischi;
6. rispettare nello svolgimento dell'attività oggetto della concessione le prescrizioni di sicurezza e attuare le misure di protezione dai rischi specifici della vs. attività;
7. adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:
 - a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della protezione collettiva e individuale;
 - b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;
 - c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;
 - d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;
 - e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
8. richiedere autorizzazione preventiva in caso di introduzione nell'ambiente lavorativo del Concessionario di sostanze pericolose e/o infiammabili che utilizzate per il Vs. lavoro (es. solventi, alcool, ecc. ...), specificando la natura, il tipo e la quantità. E' fatto assoluto divieto di creare deposito di tali sostanze all'interno della Concessione.

Si specifica che in ogni caso si fa divieto di uso di apparecchiature, utensili e sostanze in genere del Committente senza autorizzazione d'uso e accertamento di idoneità di quanto eventualmente concesso in uso.

7 DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI

- Il Concessionario, dopo attento esame di tutta la documentazione tecnica messa a disposizione e dopo accurato sopralluogo ove l'intervento verrà attuato

DICHIARA

sotto la propria responsabilità di essere idoneo sotto il profilo tecnico professionale, anche in relazione alle dimensioni della sua impresa, ai macchinari impiegati e alla sua competenza, a svolgere l'opera commissionata.

La sopra riportata dichiarazione viene effettuata in adempimento a quanto prescritto dall'art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

- Il committente **COMUNE CERNUSCO SUL NAVIGLIO**, e il concessionario, con il presente atto

DICHIARANO

che il committente ha regolarmente promosso la cooperazione ed il coordinamento prescritto dal comma 2 dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

- a) cooperando all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione da rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto della concessione;
- b) coordinando gli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra i lavoratori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

La suddetta dichiarazione viene effettuata in adempimento di quanto prescritto dall'art. 26 comma 2 D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

- Il concessionario, in relazione ai servizi da eseguire presso il **Centro Diurno Integrato**

ATTESTA

l'avvenuta cooperazione da parte dell'azienda committente all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro relativi all'attività lavorativa oggetto della concessione secondo la seguente sommaria descrizione:

- a) assistenza e disponibilità durante tutta la fase preparatoria del committente;
- b) discussione e approfondimento sugli interventi da attuare;
- c) programmazione e registrazione degli interventi.

- Il concessionario, in relazione ai servizi da eseguire presso il **Centro Diurno Integrato**

ATTESTA CON LA FIRMA DEL PRESENTE DOCUMENTO

l'avvenuta coordinazione degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori da parte del committente, il quale ha fornito ogni informazione necessaria ad eliminare i rischi derivanti dalle interferenze tra i dipendenti dell'azienda committente e quelli dell'azienda prestatrice d'opera.

- Il concessionario

DICHIARA

di essere in possesso di tutte le informazioni necessarie per eseguire le lavorazioni in sicurezza, in particolare:

- 1) dati informativi relativi al sito in cui si andranno a eseguire le lavorazioni;
- 2) elenco dei rischi presenti presso il sito del comune di CERNUSCO SUL NAVIGLIO;
- 3) procedura di rispetto art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- 4) misure di prevenzione e protezione specifiche e di carattere generale;
- 5) individuazione delle fasi interferenti e delle relative misure di protezione;
- 6) dichiarazioni e attestazioni;
- 7) allegati

8 NOTE FINALI

Il presente documento:

- è composto da n. 20 pagine esclusi gli allegati;
- è stato elaborato dall'Amministrazione Comunale Committente.

9 FIRME

II R.S.P.P.

I DATORI DI LAVORO
COMMITTENTI

IL DATORE DI LAVORO
CONCESSIONARIO

10 INDICE REVISIONI

Rev.	Data	Descrizione
00	15 Febbraio 2016	Compilazione Iniziale
01	14 Settembre 2016	Revisione
02	06 luglio 2017	Aggiornamento
03	22 febbraio 2023	Aggiornamento

11 ALLEGATI

- Certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
- Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale;
- Documento di Valutazione dei Rischi;
- DURC;
- Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008;
- Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS e all'INAIL;

**Certificato di iscrizione alla camera di commercio,
industria e artigianato**

“Autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale”

AUTOCERTIFICAZIONE DEL POSSESSO DEI REQUISITI DI IDONEITÀ TECNICO PROFESSIONALE

Io sottoscritt..... nat..... a..... il..... residente
a..... pov. (.....) in via n. in qualità di legale rappresentante della
Ditta/società..... ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26
comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, consapevole delle pene stabilite per le false
attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti
responsabilità civili e contrattuali

DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità: di possedere tutti i requisiti di idoneità tecnico professionale previsti art. 26
comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81;

“Documento di Valutazione dei Rischi”

D.U.R.C.

**“Dichiarazione di non essere oggetto di
provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui
all’art. 14 del D.Lgs. 81/2008**

Fac simile da redigere su carta intestata

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ e residente in _____

Codice Fiscale _____ in qualità di titolare di titolare dell'Impresa _____ con sede in

_____ CF _____ P.IVA _____

DICHIARA

Di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 81/08.

In fede

“Dichiarazione di organico medio annuo, distinto per qualifica, corredato dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all’INPS e all’INAIL”

DICHIARAZIONE dell'ORGANICO MEDIO ANNUO

Concessionario:

Sede:

Documento compilato da: in qualità di datore di

recapito tel. diretto

Concessione:.....

Località:

Durata presunta dei lavori:

Importo presunto dei lavori:

Numero addetti					
<input type="checkbox"/> azienda fino a 15 addetti			<input type="checkbox"/> azienda oltre 15 addetti		
quadri			quadri		
dirigenti			dirigenti		
impiegati			impiegati		
operai			operai		
qualificati _____	specializzati _____	comuni _____	qualificati	specializzati	comuni _____

Organico	
Organico medio annuo n..... (indicare per l'anno solare precedente a quello dell'inizio dei lavori)	Organico medio previsto per il cantiere in oggetto n.

Contratto collettivo nazionale applicato	
C.C.N.L. applicato	<input type="checkbox"/> EDILIZIA INDUSTRIA
	<input type="checkbox"/> EDILIZIA COOPERATIVE
	<input type="checkbox"/> EDILIZIA ARTIGIANI
	<input type="checkbox"/> EDILIZIA PICC. INDUSTRIA
	<input type="checkbox"/> ALTRO

ALLEGA: Estremi di denuncia dei lavoratori effettuati all'INPS e all'INAIL.

luogo e data

.....li,

Il concessionario

.....